

Le "Norme per la rigenerazione urbana" approvate dalla Regione Puglia con la LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2008, N. 21, promuovono "la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati."

Le norme per la riqualificazione/rigenerazione urbana trovano il loro fondamento nella normativa di matrice comunitaria Programma Operativo FESR 2007-2013 Misura 7.2 (Piani Integrati di Sviluppo Territoriale).

Le strategie di riqualificazione dei centri urbani, il recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etnoantropologico, ambientale e paesaggistico sono supportate, inoltre, dalle politiche del PAR FAS 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013.

In linea con i principi guida della legge regionale e comunitaria i Comuni di:

- Casalnuovo Monterotaro,
- Casalvecchio di Puglia,
- Castelnuovo della Daunia,
- Celenza Valfortore,
- Motta Montecorvino,
- Pietra Montecorvino,
- San Marco La Catola
- Volturino

nell'ambito della pianificazione strategica di Area Vasta, hanno inteso sottoscrivere un Protocollo d'Intesa al fine di promuovere interventi mirati a rafforzare/creare connessioni ambientali e storico culturali nel territorio di nord-est dei Monti Dauni.

Alla luce degli indicati presupposti, le istituzioni hanno predisposto un Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana e Territoriale per la realizzazione del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale denominato "PARCO DELLA SALUTE", attraverso cui, da un'analisi del territorio, in relazione alle sue connotazioni ambientali, rurali, agricole, socio-economiche ed urbanistiche, sono state valutate le condizioni di criticità e le potenzialità dell'area e identificate le strategie di intervento e gli interlocutori, anche istituzionali, da coinvolgere.

L'ambito di intervento del "PARCO DELLA SALUTE" riguarda i territori ricadenti nei comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, San Marco la Catola e Volturino.

Nello specifico, l'intervento di "**RIQUALIFICAZIONE DI AREE A VERDE ATTREZZATE, CON ILLUMINAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE**", riguarda aree ricadenti nei comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Motta Montecorvino e San Marco la Catola.

Tenendo conto degli obiettivi principali del PARCO DELLA SALUTE, descritti in premessa e, più dettagliatamente nel Documento Programmatico Preliminare del PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE LINEA 7.2 P.O. FESR REGIONE PUGLIA, si è provveduto ad effettuare la riqualificazione, la valorizzazione ed il recupero di aree localizzate in località adiacenti ai centri urbani di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Motta Montecorvino e San Marco la Catola, di agevole accesso e funzionalmente legate ad attrezzature sociali esistenti, e di migliore connessione tra le stesse ed il centro urbano.

Gli interventi possono riassumersi come appresso:

- scavi, demolizioni e trasporto a rifiuto;
- pavimentazioni e percorsi
- illuminazione a basso impatto ambientale;
- opere a verde;
- arredi;
- opere complementari.

Tale intervento mira, innanzitutto, alla valorizzazione delle risorse naturali per l'attrattività e lo sviluppo attraverso la riqualificazione di spazi aperti che verranno attrezzati per essere luogo fisico di aggregazione, ed erogazione di servizi, per tutte le fasce di età.

L'obiettivo generale è quello di garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturalistico esistente attraverso l'attrezzamento diversificato di aree a verde con interventi di illuminazione a basso impatto ambientale, finalizzate alla gestione di attività ludico-ricreative.

Nello specifico l'intervento proposto ha realizzato le seguenti opere:

- sistemazione a verde di aree attualmente degradate, attraverso formazione di tappeto erboso;
- piantumazione di essenze arboree autoctone ed alloctone, salvaguardando quelle di maggior pregio presenti nelle aree in oggetto;
- realizzazione di staccionate in legno atte a recingere le aree e lungo i percorsi pedonali;
- creazione di spazi ludico/ricreativi con inserimento di strutture lignee per il gioco dei bimbi e di "punti sport" per la popolazione anziana;
- riconfigurazione delle aree in oggetto attraverso la realizzazione di eventuali opere di ingegneria naturalistica a protezione delle scarpate;
- rifacimento puntuale di pavimentazione stradale dissestata privilegiando l'utilizzo di materiali in pietra locale;
- realizzazione di percorsi pedonali di collegamento tra il centro urbano e l'area attrezzata,
- inserimento di cartellonistica didattica/informativa,
- realizzazione di sistemi di illuminazione a basso impatto ambientale,
- ricostruzione e rivalorizzazione di elementi caratteristici dell'area.

CASALVECCHIO DI PUGLIA – LOCALITA' "PARCO LINDA"

Lo scopo dell'intervento è quello di recuperare e riqualificare una parte dell'area denominata "Parco Linda" localizzata nel territorio comunale di Casalvecchio di Puglia. Tale area è ubicata in località "Canale Santa Lucia" a ridosso del centro abitato. L'area del Parco Linda, classificata come "F2" "Parco pubblico attrezzato", è destinata a diventare un parco urbano e questa progettazione riguarda la parte posta più a nord dell' area, ovvero quella alla quale si accede dalla Strada Provinciale n. 5 per Casalnuovo Monterotaro, dove è già presente un ingresso e una recinzione in calcestruzzo armato.

Nella presente progettualità si è concentrata l'attenzione sulla funzione ricreativa che parte di questa area dovrà avere, sulla sua utilizzazione per pubblici spettacoli, andando quindi a creare un anfiteatro che segue l'andamento del terreno e che si confonde quasi con la natura circostante e che quando tutto il Parco sarà completato si confonderà anche con il verde dei tappeti erbosi. Si è scelta, dunque, una progettazione più organica che asseconda i dislivelli del terreno. Si è, inoltre, cercato un rapporto diretto tra ingresso e anfiteatro al quale si accede dopo aver superato un piazzale di ingresso che immette direttamente alle rampe dell'anfiteatro. Il piazzale si connette, poi, alle strade ciclopedonali che partendo da esso, si svilupperanno su tutta l'area nei futuri interventi.

Il progetto, prevede, dunque, le seguenti opere:

- realizzazione di un anfiteatro a forma circolare con gradonate in blocchi splittati di calcestruzzo vibro compresso, per la visione di spettacoli all'aperto;
- sistemazione della viabilità e del piazzale di accesso mediante pavimentazione in autobloccanti;
- realizzazione di parte della viabilità interna al Parco Linda con creazione di una pista pedonale e di una pista ciclabile affiancate, in asfalto stampato;
- sistemazione di parte dell'area a verde adiacente alla zona interessata dall'intervento, comprendenti la preparazione del terreno e la fornitura e posa in opera di alberi, arbusti, elementi erbacei e utilizzo di elementi arbustivi, oltre alla realizzazione di alberate con l'utilizzo di specie vegetali autoctone o indigene: (Acerò s.p., Cerro, Roverella, Frassino s.p., Sorbi s.p., Biancospino, Ginestra, Sanguinello, Corniolo, Edera, ecc.);
- piantumazione di siepe di coronamento dell'anfiteatro;
- posa in opera di ringhiera metallica nelle scale dell'anfiteatro;
- posa in opera di elementi di arredo urbano, quali cestini, al fine di aumentare la fruibilità di tutta l'area da riqualificare;
- realizzazione di illuminazione a basso impatto ambientale.